Progetto – Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento: nuove azioni per il successo accademico

Introduzione

La riduzione del tasso di abbandono scolastico rappresenta un obiettivo prioritario nel panorama europeo e italiano. Nonostante ciò, le università italiane presentano ancora cospicue percentuali di studenti che non conseguono il titolo di laurea (Almalaurea, 2020). Tra le cause dell’alto tasso di abbandono riportato negli ultimi anni dalle università italiane, emergono dei fattori relativi alla scelta del percorso stesso avvenuta quando ancora gli studenti frequentano gli istituti secondari. Secondo una ricerca del CISIA (2021), ad esempio, una notevole percentuale di studenti universitari ha scelto il percorso intrapreso durante l’ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (38%) o addirittura dopo aver sostenuto l’esame di maturità (35%).

In tali circostanze, in linea con quanto suggerito dalla Commissione Europea (2017), risulta particolarmente rilevante stabilire dei programmi orientativi che supportino gli studenti nelle diverse fasi del loro percorso di studi, in modo tale da sostenere gli studenti nella scelta del percorso maggiormente adatto a loro e nell’affrontare le possibili difficoltà che possono emergere nel percorso universitario.

I benefici dell’incoraggiare esperienze educative significative alla scuola secondaria di II grado sono messi in luce in letteratura dal costrutto di Decent Education (Duffy et al., 2022), il quale definisce l’esperienza soggettiva che un individuo ha con la propria istruzione scolastica, sia in termini di esperienze dirette (ad es. ricevere un’istruzione di qualità), sia in termini di esperienze di transizione scuola-lavoro (assimilabili con i PCTO). Alla luce del modello, è possibile comprendere la valenza dei programmi PCTO per promuovere l’accesso ad un lavoro dignitoso e libertà decisionale della carriera (Blustein & Duffy, 2020).

Obiettivi

La strutturazione di strumenti ed azioni orientative che possono contrastare il fenomeno di abbandono universitario e la promozione del successo accademico sono tematiche ben approfondite sia a livello teorico che metodologico in letteratura. Oltre a un’analisi approfondita dello stato dell’arte della letteratura di riferimento, dunque, gli obiettivi principali del progetto sono quelli di sviluppare, testare e validare una piattaforma comprensiva di strumenti orientativi da utilizzare all’interno del progetto di Ateneo “Percorsi le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PTCO)”, in continua collaborazione con il Servizio Orientamento dell’Università di Bologna (ASES) e testarne l’efficacia. I destinatari diretti corrispondono agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che aderiranno all’iniziativa nell’a.a. 2022/2023. Lo scopo consiste nell’aumentare l’efficacia degli obiettivi, implementando e digitalizzando la struttura esistente, offrendo agli studenti partecipanti un potenziale avvicinamento all’Università con valenza orientativa.

In aggiunta a ciò, si intende costruire un dispositivo di orientamento che possa favorire la transizione tra scuola e università: l’obiettivo è sostenere lo studente durante la sua carriera formativa, dapprima con l’esperienza PCTO in Unibo, a seguire con attività di orientamento in entrata e infine tramite la partecipazione a iniziative a supporto del successo accademico (orientamento in itinere).

Metodologia

Al fine di ottenere una comprensione approfondita dei bisogni orientativi e della consapevolezza circa le competenze trasversali degli studenti durante la partecipazione all’esperienza di PCTO, l’approccio dei *mixed methods* appare il più adeguato. Questo approccio assume che una esplorazione esaustiva dell’oggetto della ricerca possa essere ottenuta attraverso l’utilizzo di dati qualitativi in combinazione con i dati quantitativi (Creswell & Plano Clark, 2007). L’approccio dei *mixed methods* è stato

applicato ai campi più diversi delle scienze del comportamento, dagli studi sulla leadership (Stentz, Plano Clark, & Matkin, 2012), a quelli sui fattori di efficacia nella progettazione ingegneristica (Abowitz & Toole, 2010) o nel counseling psicologico (Hanson et al., 2005). Tale approccio è quindi in grado di integrare una lettura qualitativa dei bisogni orientativi, degli elementi di contesto e di consapevolezza circa le proprie competenze trasversali ed interessi degli studenti, con una lettura quantitativa dei dati raccolti tramite i questionari compilati dagli studenti. Pertanto, si prevede di combinare strumenti qualitativi come le interviste e i focus group rivolte a docenti, studenti e personale amministrativo dell'Ateneo, a strumenti di tipo quantitativo (questionari) che integrino scale validate dalla letteratura internazionale sul tema dell'orientamento con nuovi item sviluppati ad hoc per i bisogni individuati nel progetto. La raccolta dati e lo sviluppo del progetto verrà realizzato all'interno dell'Università di Bologna in stretta collaborazione con ASES - Settore Orientamento, tirocini e mobilità internazionale.

Risultati attesi

Ci aspettiamo che l'utilizzo di un approccio *mixed methods* possa fornire maggiori e più affidabili conoscenze rispetto ai bisogni orientativi degli studenti, ai quali le azioni implementate dall'Università, nell'ambito delle diverse azioni orientative, inserite all'interno di una piattaforma digitale costruita ad hoc, debbano fornire una risposta efficace.

Inoltre, ci aspettiamo di estendere il tema delle competenze trasversali anche all'interno di programmi e azioni utili al contrasto dell'abbandono universitario, come percorsi laboratoriali di gruppo rivolti agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale.

È realistico ipotizzare che i risultati porteranno alla validazione di strumenti e all'ottimizzazione di uno spazio digitale da utilizzare stabilmente all'interno dei percorsi orientativi offerti dall'Università di Bologna e da condividere/socializzare con le altre Università impegnate sui medesimi temi.

Implicazioni teoriche/applicative

Dal punto di vista teorico, questo tipo di progetto può contribuire alla conoscenza scientifica rispetto ai bisogni degli studenti da un lato e all'efficacia di azioni orientative dall'altro, che abbiano come target principali gli studenti che devono scegliere se intraprendere un percorso professionale o universitario e, nel secondo caso, quale. Rispetto alle implicazioni applicative, il progetto può avere rilevanti ricadute dal punto di vista operativo. Tra i prodotti del progetto vi sono strumenti che sappiano rispondere alle esigenze degli studenti, spesso non adeguatamente considerate nella strutturazione dei percorsi orientativi, sebbene la letteratura ne enfatizzi il peso in termini di coinvolgimento nelle scelte formative degli studenti e il conseguente successo/insuccesso accademico e professionale. Infine, tramite le iniziative di orientamento proposte sarà possibile favorire una continuità educativa tra la scuola secondaria di II grado e l'università, al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.

Bibliografia

Abowitz, D. A., & Toole, T. M. (2010). Mixed method research: Fundamental issues of design, validity, and reliability in construction research. *Journal of Construction Engineering and Management*, 136(1), 108-116.

Almaurea (2020). *Profilo dei Laureati 2019. Rapporto 2020*. Reperibile online: https://www.almaurea.it/sites/almaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2020/almaurea_p_rifilo_rapporto2020_01_contesto_di_riferimento.pdf

Blustein, D. L., & Duffy, R. D. (2020). Psychology of working theory. *Career development and counseling: Putting theory and research to work*, 3, 201-235.

Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) (2021). *Giovani e università: questionario orientarsi dopo la scuola 2021*. Reperibile online: <https://www.cisiaonline.it/giovani-e-universita-questionario-orientarsi-dopo-la-scuola-2021/>

Creswell, J. W., & Plano-Clark, W. L. (2007). *Designing and conducting mixed methods research*. Thousand Oaks, CA: Sage.

Duffy, R. D., Kim, H. J., Perez, G., Prieto, C., Torgal, C., & Kenny, M. (2022). Decent education as a precursor to decent work: An overview and construct conceptualization. *Journal of Vocational Behavior*, 103771.

Hanson, W. E., Plano Clark, V. L., Petska, K. S., Creswell, J. W., & Creswell, J. D. (2005). Mixed methods research designs in counseling psychology. *Journal of Counseling Psychology*, 52(2), 224-235.

European Commission (2017). Scheda tematica per il semestre europeo: Il completamento dell'istruzione terziaria. Reperibile online: https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/file_import/european-semester_thematic-factsheet_tertiary-education-attainment_it.pdf

Stentz, J. E., Plano Clark, V. L., & Matkin, G. S. (2012). *Applying mixed methods to leadership*.

Piano di attività:

L'assegnista in collaborazione con il gruppo di ricerca e sotto la supervisione del tutor sarà coinvolto nelle due fasi attività di seguito illustrate.

I fase - Analisi della letteratura e definizione del disegno di ricerca:

Predisposizione del piano di ricerca;

Approfondimento e confronto degli approcci teorici e metodologici relativi ai bisogni orientativi degli studenti nel passaggio tra scuola secondaria di II grado e ai diversi modelli di competenze per gestire la carriera;

Approfondimento dei bisogni orientativi dei familiari di studenti della scuola secondaria di II grado;

Ricerca di scale validate nella letteratura di riferimento;

Predisposizione degli strumenti quali-quantitativi (es. focus group e questionari) per la raccolta dati.

II fase – Implementazione:

Collaborazione costante con ASES - Settore Orientamento, tirocini e mobilità internazionale;

Preparazione di moduli di formazione e-learning per studenti e genitori;

Predisposizione e validazione di questionari volti a valutare le variabili rilevanti individuate in fase di analisi della letteratura e l'adeguatezza dei prodotti di cui usufruiscono studenti e familiari;

Analisi dei dati raccolti tramite i questionari;

Predisposizione degli output di restituzione dei risultati dei questionari;

Stesura di report con definizione della versione finale degli strumenti;

Restituzione agli stakeholder coinvolti dei principali risultati;

Redazione di contributi scientifici.